

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

22ª Domenica Tempo Ordinario



**QUANDO OFFRI UN BANCHETTO,
INVITA I POVERI ...
E SARAI BEATO ...**

Luca 14, 13 s.



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

1 settembre

34

Preghiera

di Roberto Laurita

Viviamo in una civiltà dello spettacolo, Gesù,
in cui tutti sognano
di imporsi all'attenzione,
di essere conosciuti,
ammirati e rispettati.

Così le apparenze contano
più della realtà effettiva,
l'immagine più della sostanza,
un frugale passaggio alla tivù
più di un'esistenza condotta
con onestà e impegno
senza dare nell'occhio.
Così i primi posti
risultano sempre ambiti,
calcare le scene un traguardo,
mettersi sotto i riflettori un'occasione
da non perdere mai.

Ecco perché la tua parola, oggi,
risulta particolarmente dura.
Essa ci indica un altro stile,
un altro modo di vivere.
Tu ci chiedi l'umiltà e la mitezza:
ci inviti a non considerarci
superiori agli altri,
ad accettare qualsiasi incombenza,
a trattare ogni persona
con rispetto e bontà.
Tu ci comandi di disarmare noi stessi
e di abbandonare i nostri calcoli:
di donare senza attendere il contraccambio,
di aiutare senza secondi fini,
di spenderci senza mormorare,
proprio come hai fatto tu.

UMILTA' E GRATUITA'

(Lc. 14,1.7-14)

La parola “*umiltà*” deriva dal termine latino “*humilis*”, cioè, che viene dal basso, dalla terra; quindi va da sé che il movimento richiesto al discepolo sia quello dell’abbassamento. Quando Gesù indica agli invitati a nozze di mettersi all’ultimo posto anziché al primo, intende proprio insegnarci la virtù dell’umiltà, come volontà di mettere le nostre risorse a servizio dei fratelli. Scegliere l’ultimo posto non significa, come purtroppo spesso viene inteso: mettersi da parte, tirarsi fuori dagli impegni, ma al contrario, significa mettersi in gioco, buttarsi dentro con tutte le proprie forze nel servizio umile ai fratelli, senza prepotenza, senza arroganza, senza superbia. Per questo l’umiltà non è mai priva della mitezza, come dice il salmista: “...***un cuore mite e umile tu non disprezzi o Dio***”. Da notare e sottolineare come Gesù non chieda l’umiliazione dell’uomo, ma l’umiltà, cioè, un atteggiamento di abbassamento che porta comunque alla gloria, non alla maniera umana però, bensì quella divina. Su questa strada Gesù è il nostro Maestro, Lui, che ha scelto per sé l’ultimo posto ed è stato crocifisso tra due malfattori: Dio però lo ha glorificato! L’umiltà e la mitezza ci chiedono un cambiamento di mentalità, uno stile di vita diverso, una logica nuova, talmente nuova da sconvolgere la normalità di ogni cosa. Infatti, non è normale invitare le persone che amiamo, quelle che sono più vicine a noi? Certo, è normale, e lo fanno tutti, ma la logica di Gesù è diversa, la logica del Regno è segnata dalla gratuità dell’amore. La ricerca del contraccam-

bio uccide l'amore! Ce n'è abbastanza per farci un serio esame di coscienza sul modo consueto di organizzare le nostre feste di compleanno o altro. E' quanto meno doveroso rifletterci sopra e non considerare che tutto è a posto. Già, la "gratuità" come criterio organizzativo delle nostre feste! Porterebbe ad un sovvertimento di prospettiva che ci permetterebbe addirittura di raggiungere la beatitudine: "... ***e sarai beato perché non hanno da ricambiarti...***" Gesù ci sollecita ad uscire dalla logica del profitto e del baratto, semplicemente per il fatto che la ricompensa sarà data da Dio alla risurrezione dei giusti: "***Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti***". In definitiva, il Vangelo di oggi ci chiede di seguire Gesù in un percorso di totale condivisione ponendosi come lui dalla parte degli ultimi, pronti a seguirlo fino alla croce e ad accompagnarlo anche nel suo ingresso nella gloria.

Don Pietro

*Sono ancora in vendita i biglietti della
lotteria per la cappelletta di S. Anna.
Chi li volesse acquistare li può trovare in
sacrestia.*

Lucietta

Nel Vangelo di Luca si legge che al momento della Presentazione al tempio di Gesù era presente la profetessa Anna, di cui si dice (Luca 2,37) **NON LASCIAVA MAI IL TEMPIO E SERVIVA DIO CON DIGIUNI E PREGHIERE, NOTTE E GIORNO**. Fatte naturalmente le debite precisazioni e proporzioni, considerati i modi e i tempi, mi pare di poter affermare che a questo personaggio biblico si possa riferire la nostra Lucietta.

La sua biografia non può prescindere da questo fatto, visse all'ombra della chiesa, con la c maiuscola e la c minuscola, soprattutto e quasi esclusivamente quella di Ramate.

La sua formazione religiosa ebbe inizio con la partecipazione all'Azione Cattolica femminile di Casale, che era ispirata addirittura da una persona in odore di santità, la Serva di Dio prof. Mary Gedda. I sani principi morali e religiosi assimilati in quel periodo permearono e guidarono sempre la sua esistenza: in fatto di moralità non transigeva, anche nelle giovani che guidava (guai ad andare a ballare!).

Nei periodi difficili degli anni 40/50 testimoniò sempre la sua fede e la sua appartenenza nella società e nei posti di lavoro. Ma è proprio a partire dagli anni cinquanta che la sua attività per la parrocchia divenne importante e costan-

te, fino ai nostri giorni, collaborando con i parroci, anche criticamente, intensificando sempre più la sua presenza in chiesa, ormai sua seconda casa.

Si potrebbero narrare un'infinità di fatti e fatterelli, che chi visse i primi momenti della parrocchia ben ricordano. L'Azione Cattolica, i cui principi ben visse e cercò di inculcare negli altri fu la guida, l'ispirazione del suo servizio alla Chiesa. I maschi avevano fondato con Antonio Piana l'Associazione Giovanile di A. C. Dino Bertolotti parallelamente Lucietta fu a capo dell'associazione femminile Santa Maria Goretti. Le sue "ragazze" Giannina, Alida, Bruna, Fernanda e tante altre erano coinvolte in attività formative, ma anche ludiche e pratiche, insegnò loro anche il ricamo. Importante il suo lavoro come catechista, ha preparato ai Sacramenti generazioni di ramatesi.

Gli anni 50/60 furono tempi mitici, ricchi di iniziative che gratificavano, pur nella loro semplicità, le ragazze e lei affidate.

Invecchiate le vecchie fabbriciere e le donne che accudivano all'edificio sacro, toccò a lei il compito di occuparsi del decoro e delle necessità del suo "Tempio" ed i suoi compiti li svolse con competenza, assiduità, continuità e AMORE: Ciao e grazie, Luceta.

Italo

San Gregorio I, detto Magno

Papa e dottore della Chiesa

3 Settembre

Roma, 540 — 12 marzo 604

(Papa dal 03/09/590 al 12/03/604)

Nacque verso il 540 dalla famiglia senatoriale degli Amici e alla morte del padre Gordiano, fu eletto, molto giovane, prefetto di Roma. Divenne poi monaco e abate del monastero di Sant'Andrea sul Celio. Eletto papa, ricevette l'ordinazione episcopale il 3 settembre 590. Nonostante la malferma salute, esplicò una multiforme e intensa attività nel governo della Chiesa, nella sollecitudine caritativa, nell'azione missionaria. Autore e legislatore nel campo della liturgia e del canto sacro, elaborò un Sacramentario che porta il suo nome e costituisce il nucleo fondamentale del Messale Romano. Lasciò scritti di carattere pastorale, morale, omiletico e spirituale, che formarono intere generazioni cristiane specialmente nel Medio Evo. Morì il 12 marzo 604.

Patronato: Cantanti, Musicisti, Papi

Etimologia: Gregorio = colui che risveglia, dal greco

Emblema: Colomba, Gabbiano.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 1 settembre XXII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 2 settembre SANT'ELPIDIO

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 3 settembre SAN GREGORIO MAGNO

ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 4 settembre SANTA ROSALIA

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 5 settembre BEATA TERESA DI CALCUTTA

ore 18.00 S. M. per Franca e Ambrogio Nolli.

Venerdì 6 settembre SAN ZACCARIA

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 7 settembre SAN GRATO DI AOSTA

ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per Costante.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino.

Domenica 8 settembre XXIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per i defunti Ciceri e Corona. Per Maria e Renzo Carissimi.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Marzano Giuseppe.

AVVISI

Lunedì 2 settembre alle ore 20.45: Riunione del gruppo Caritas interparrocchiale, presso i locali della parrocchia di Ramate.

Giovedì 5 settembre alle ore 21.00: Incontro con i Catechisti/e presso il salone dell'Oratorio per preparare insieme il nuovo Anno Catechistico. Sono invitati tutti/e: quelli/e che continuano, quelli/e che non possono o non intendono continuare, quelli/e che sono indecisi/e, quelli/e che vorrebbero rendersi disponibili.

Domenica 15 settembre alle ore 12.30 presso il salone dell'Oratorio il gruppo giovani organizza un pranzo con menu a base di frutta aperto a tutti. Il ricavato sarà devoluto alla Caritas interparrocchiale. Consultare le locandine affisse alle bacheche.

OFFERTE

In memoria di Tibiletti Lucietta, la corale e alcuni amici offrono alla chiesa di Ramate € 150; N. N. offre Euro 10. Per la cappelletta di S. Anna € 10.